

XXXV.

TORNATA DEL 20 MARZO 1893

Presidenza del Presidente FARINI.

Sommario. — *Sunto di petizioni — Omaggi — Congedi — Presentazione della relazione sulla ispezione straordinaria agli Istituti di emissione e di un elenco di tutte le cambiali in sofferenza — Domanda d'interpellanza del senatore Pierantoni relativa alle ragioni della presentazione dello elenco suddetto — Il Presidente del Consiglio dichiara di accettare la interpellanza — Osservazioni del senatore Pierantoni — Avvertenze del Presidente — Appello nominale per l'accertamento del numero legale dei senatori — Aggiornamento al 22 corrente.*

La seduta è aperta alle ore 4 e 20 pomeridiane.

Sono presenti il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno; ed i ministri di agricoltura, industria e commercio, delle poste e dei telegrafi; della marina.

Il senatore, *segretario*, COLONNA dà lettura del processo verbale della precedente tornata, il quale è approvato.

Sunto di petizione.

Lo stesso senatore, *segretario*, COLONNA dà lettura del seguente sunto di petizioni:

N. 5. — La Camera di commercio di Genova fa istanza onde ottenere che nel disegno di legge relativo alle Convenzioni marittime venga introdotta una clausola riguardante le sedi compartimentali di Genova;

« 6. — Alcuni vescovi delle varie diocesi della Sardegna domandano che non venga approvato il disegno di legge sul divorzio;

« 7. — Alcuni vescovi delle varie diocesi della Sardegna domandano che non venga approvato il disegno di legge per la precedenza del matrimonio civile;

« 8. — Il presidente della Società cooperativa e compagnia di lavoro dei fuochisti e carbonai marittimi, fa istanza onde ottenere che venga dato lavoro ai soci di quella istituzione.

Omaggi.

PRESIDENTE. Prego di dar lettura dell'elenco di omaggi fatti al Senato.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Fanno omaggio al Senato:

Il signor Ettore Galeotti di alcuni *Studi sui libri I, II, III, IV e V del « Contratto sociale », di J. J. Rousseau;*

Il preside dell'Accademia delle scienze fisiche e matematiche di Napoli del fascicolo secondo dei *Rendiconti dell'istituto stesso;*

Il prefetto di Torino degli *Atti di quel Consiglio provinciale per l'anno 1892;*

Il signor B. Galletti di San Cataldo della sua pubblicazione per titolo: *Saggio di razionalismo teorico-pratico;*

Il signor Gennaro Rocco di un suo studio sociale intitolato: *La filosofia del matrimonio;*

Il direttore della R. Accademia di agricoltura di Torino degli *Annali di quell'istituto* (vol. 35° 1892);

Il sindaco di Milano degli *Atti del Consiglio comunale per l'anno 1891-92;*

Il signor P. Cirillo di un suo opuscolo intitolato: *Le opere pie meridionali e i ratizzi imposti sulle loro rendite;*

Il direttore generale del Credito fondiario italiano della *Relazione del Consiglio d'amministrazione agli azionisti fatta il 14 marzo 1893;*

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 MARZO 1893

Il senatore Cantani della sua opera scientifica: « *Pro sylvis* », *Elementi di economia naturale basati sul rimboschimento sotto il punto di vista climatico, economico ed igienico.*

Congedi.

PRESIDENTE. Chiedono un congedo: il signor senatore Tommasi-Crudeli, di giorni 15 per motivi di famiglia; il signor senatore Taverna di giorni 7 pure per motivi di famiglia. Se non vi sono obiezioni questi congedi s'intenderanno accordati.

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Comunicazioni di Governo.

Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio*. In esecuzione dell'impegno che avevo assunto innanzi al Senato, ho l'onore di presentare la relazione sull'ispezione straordinaria agli Istituti di emissione.

Questa relazione è stampata e sarà distribuita oggi stesso al Senato.

Insieme a questa relazione la Commissione d'ispezione mi ha consegnato l'elenco di tutte le cambiali in sofferenza che sono riassunte nella presente relazione.

Si tratta di un documento di indole riservata e quindi non è stampato.

Lo consegno al Senato il quale vedrà nella sua saviezza l'uso che crederà di farne.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. presidente del Consiglio della presentazione di una relazione sull'ispezione straordinaria agli Istituti di emissione ordinata con regio decreto, relazione che sarà oggi stesso distribuita ai signori senatori.

Do pure atto al presidente del Consiglio della presentazione di un allegato a detta relazione contenente gli elenchi delle cambiali in sofferenza presso gli Istituti di emissione.

Sarà cura della presidenza di custodire gelosamente questo documento fino a quando il Senato non abbia ulteriormente deliberato sull'uso del medesimo:

Domanda d'interrogazione del senatore Pierantoni.

PRESIDENTE. Il signor senatore Pierantoni ha presentato una domanda d'interrogazione che è del tenore seguente:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio intorno alle ragioni, per le quali è stato presentato al Senato un plico contenente le cambiali non pagate ».

Firmato: PIERANTONI.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio e ministro dell'interno*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio e ministro dell'interno*. Se il Senato lo consente, per parte mia sono disposto a rispondere anche subito a questa interrogazione...

Voci: No, no.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio e ministro dell'interno*... Del resto mi rimetto intieramente a quello che il Senato vorrà decidere.

PRESIDENTE. A me pare che l'interrogazione del senatore Pierantoni sia così collegata colla presentazione del documento riservato testè presentato dall'onorevole presidente del Consiglio, che se vi fu caso di ritornare alla stretta applicazione del regolamento, questo sia il presente.

Ora il nostro regolamento all'art. 35 prescrive: « Terminate le comunicazioni di cui all'articolo precedente, se risulterà al presidente, o si farà osservare da alcuno dei senatori che il Senato non è in numero legale per deliberare, si procederà all'appello nominale e si iscriveranno nel processo verbale e si manderanno ad inserire nel Giornale Ufficiale i nomi degli assenti senza congedo e non notoriamente impediti per causa indipendente dalla loro volontà ».

Quindi se questa interpellanza dovesse svolgersi oggi crederei mio dovere di far procedere prima all'appello nominale per constatare se il Senato è in numero legale, e non correre il rischio di prendere deliberazioni senza che il Senato sia regolarmente costituito (*Approvazioni*).

Senatore PIERANTONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 MARZO 1893

Senatore PIERANTONI. Io pregherei il Senato di accettare la proposta dell'onor. presidente del Consiglio, e pregherei l'onorevole presidente di non applicare oggi l'articolo 35 del regolamento.

I senatori hanno dato sempre prova di moltissima diligenza. Noi ci troviamo oggi convocati per comunicazioni del Governo da un giorno all'altro. Una lista sulla *Gazzetta Ufficiale* che porta il biasimo dell'assenza a colleghi i quali forse possono anche essere in Roma, mi sembrerebbe una misura di rigore eccessiva.

Ad ogni modo, quale che sia la volontà del presidente e del Senato, io pregherei che la interpellanza mia fosse iscritta all'ordine del giorno di domani.

PRESIDENTE. Insiste o non insiste onorevole Pierantoni?

Senatore PIERANTONI. Io ho rivolto preghiera a lei ed al Senato.

PRESIDENTE. Non insistendo il signor senatore Pierantoni...

Senatore PIERANTONI. Per la seconda parte io insisto.

PRESIDENTE. Perché la sua interpellanza sia iscritta all'ordine del giorno di domani?

Senatore PIERANTONI. Precisamente.

Voci. No, no, per la prossima seduta.

Senatore PIERANTONI. Ma scusino, onor. colleghi; quando l'onor. presidente del Consiglio accetta una interpellanza, mi pare che ci sia già un impegno per il Senato di far mettere all'ordine del giorno questa interpellanza; e non capisco perchè la prossima seduta non debba significare la seduta di domani. Del resto chi vuol parlar contro la mia proposta, parli pure; son qui per rispondere.

PRESIDENTE. Per le interpellanze, anche accettate dal Governo, il Senato deve determinare per alzata e seduta quando intenda che lo svolgimento debba aver luogo. Ma come Ella, onorevole Pierantoni intende, io non posso porre ai voti e fare accettare dal Senato una proposta di discutere domani o nella prossima seduta se non dopo aver constatato che il Senato sia in numero (*Benissimo*).

Ella sa bene, che il regolamento del Senato non l'ho fatto io, ma l'ho trovato fatto.

Senatore PIERANTONI. Io rivolgo una preghiera. Il regolamento, è vero, l'ha fatto il Senato.

Se di questo giusto presidio della legalità del numero se ne serve oggi il Senato, qualcuno che rappresenta spesso opinioni individuali se ne servirà per l'avvenire.

PRESIDENTE. Il presidente applica il regolamento senza pensare a ciò che possa succedere altra volta, poichè egli è tranquillo nella sua coscienza dell'applicazione che ne fa oggi.

Per conseguenza io mi riserverò di porre, all'ordine del giorno l'interpellanza del signor senatore Pierantoni accettata dal Governo nella prima tornata in cui il Senato sarà convocato...

Senatore PIERANTONI. Da chi?

PRESIDENTE. Dal presidente, naturalmente.

L'onorevole senatore Pierantoni insiste che si verifichi il numero?

Senatore PIERANTONI. Se ella insiste, io pure insisto.

PRESIDENTE. Sta bene; allora si procede all'appello nominale per verificare il numero dei senatori presenti.

Il senatore, *segretario*, VERGA C. fa l'appello nominale.

Rispondono all'appello nominale i senatori:

Allievi — Amato-Pojero — Arborio — Artom — Auriti — Bartoli — Blaserna — Boccardo — Bonasi — Boncompagni-Ottoboni — Bonvicini — Borromeo — Briganti-Bellini — Calciati — Cannizzaro — Canonico — Carracciolo di Castagneta — Cavalletto — Celli — Cerruti Cesare — Chiala — Chiaves — Chigi-Zondadari — Colonna Fabrizio — Compagna Francesco — Comparetti — Cordova — Corsi — Costa — Cremona — D'Anna — Delfico — Doria Giacomo — Durando — Ellero — Faina Eugenio — Fano — Farini — Fasciotti — Ferraris — Finali — Garelli — Geymet — Ghiglieri — Gloria — Gravina — Greppi — Griffini — Guerrieri-Gonzaga — Inghilleri — Luzi — Majorana-Calatabiano — Mariotti — Massarani — Messedaglia — Mezzacapo — Mezzanotte — Pagano — Parenzo — Pascale — Pasella — Pasolini — Paternò — Perazzi — Piedimonte — Pierantoni — Pietracatella — Potenziani — Racchia — Rignon — Rogadeo — Roissard — Saracco — Saredo — Scèlsi — Sonnino — Spalletti — Sprovieri Francesco — Teti — Todaro — Valsecchi — Verga Carlo — Zanolini.

LEGISLATURA XVIII — 1^a SESSIONE 1892-93 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 MARZO 1893

Senatori assenti senza congedo e non notoriamente impediti per causa indipendente dalla loro volontà:

Acquaviva — Acton — Albini — Alfieri — Annone — Annoni — Arezzo — Arrigossi — Assantini — Atenolfi — Avogadro — Baccelli — Balistrà — Bargoni — Bariola — Barracco — Barssanti — Berardi — Bianchi Francesco — Blanc — Brocca — Bombrini — Boncompagni-Ludovisi — Bonni — Bordonaro — Borelli — Brambilla — Bralla — Bruzzo — Caccia — Cadenazzi — Cagnola — Calenda Andrea — Caligaris — Camerini — Cancellieri — Cantoni — Cappelli — Casati — Cerruti Marcello — Codronchi — Coletti — Colombini — Compagna Pietro — Consiglio — Condopatri — Corsini — Corte — Cosenz — Crotti — D'Alì — De Cesare — De Crecchio — De Cristofaro — Della Somaglia — Del Zio — De Mari — De Siervo — De Simone *junior* — Di Bagno — Di Baucina — Di Camporeale — Di Casalotto — Di Collobiano — Di Gropello-Tarino — Di Sambuy — Di San Giuseppe — Di Santa Elisabetta — Di Scalea — Durante — Eula — Fabri — Faina Zeffirino — Faraggiara — Fornoni — Fossombroni — Gagliardo — Garneri — Garzoni — Gattini — Gerardi — Ginistrelli — Giorgi — Giuliani — Guala — Guglielmi — Lampertico — Lancia di Brolo — Longo — Lovera — Macry — Manfrin — Man-

gilli — Marselli — Martini Federico — Massari — Medici Luigi — Melodia — Mischi — Moleschott — Monteverde — Morelli Domenico — Morelli Donato — Mosti — Negri — Negrotto — Niscemi — Oddone — Ottolenghi — Pace — Pallavicini — Papadopoli — Paternostro — Pelosini — Piola — Polti — Porro — Puccioni Leopoldo — Puccioni Piero — Rasponi — Ricci — Ridolfi — Righi — Robecchi — Roland — Rossi Angelo — Rossi Gerolamo — Sagarriga Visconti — Saluzzo — Sambiasi-Sanseverino — San Martino — Sanseverino — Sforza Cesarini — Sole — Sortino — Spera — Speroni — Tabarrini — Tamborino — Tittoni — Tolomei Bernardo — Tranfo — Vallotti — Vecchi — Vigoni — Visconti di Modrone — Visconti-Venosta — Vitelleschi.

PRESIDENTE. Dall'appello nominale e dalla enumerazione dei presenti è risultato che il Senato non è in numero.

Per conseguenza, perchè i signori senatori possano trovarsi presenti alla prossima seduta, la fissata per mercoledì 22 di questo mese alle ore 2 pomeridiane, iscrivendo all'ordine del giorno la interrogazione dell'onorevole senatore Pierantoni accettata dal Governo.

La seduta è sciolta (ore 4 e 55).